

# ROSARIO MARIANO

22 maggio 2020  
Basilica di Santa Rita - Cascia



MONASTERO  
SANTA RITA  
DA CASCIA  
Comunità agostiniana





Santo Rosario per tutta l'Italia  
dalla Basilica di Santa Rita di Cascia

Guidato da  
sua Eccellenza Monsignor Renato Boccoardo,  
Arcivescovo di Spoleto-Norcia

Animato dalle Monache Agostiniane  
e dai Frati Agostiniani di Cascia

## CANTO INIZIALE

Ave, stella del mare,  
madre gloriosa di Dio  
vergine sempre, Maria,  
porta felice del cielo.

L' «Ave» del messo celeste  
reca l'annuncio di Dio,  
muta la sorte di Eva,  
dona al mondo la pace.

Spezza i legami agli oppressi,  
rendi la luce ai ciechi,  
scaccia da noi ogni male,  
chiedi per noi ogni bene.

Mostrati Madre per tutti,  
offri la nostra preghiera,  
Cristo l'accolga benigno,  
lui che si è fatto tuo Figlio.

Vergine santa fra tutte,  
dolce regina del cielo,  
rendi innocenti i tuoi figli,  
umili e puri di cuore.

Donaci giorni di pace,  
veglia sul nostro cammino,  
fa' che vediamo il tuo Figlio,  
pieni di gioia nel cielo.

Lode all'altissimo Padre,  
gloria al Cristo Signore,  
salga allo Spirito Santo,  
l'inno di fede e d'amore.

Amen.

## INTRODUZIONE

*Arcivescovo:* Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

*Tutti:* Amen.

*Arcivescovo:* La pace del Signore Risorto sia con tutti voi.

*Tutti:* E con il tuo spirito.

La grazia e la pace di Dio nostro Padre,  
l'amore del Signore nostro Gesù Cristo,  
la comunione dello Spirito Santo  
e il sorriso materno di Maria siano con tutti voi.

*Tutti:* E con il tuo spirito.

*Parole introduttive dell'Arcivescovo.*

Preghiamo.

Signore nostro Dio,  
che hai fatto della Vergine Maria  
il modello di chi accoglie la tua Parola  
e la mette in pratica,  
apri il nostro cuore alla beatitudine dell'ascolto,  
e con la forza del tuo Spirito  
fa' che noi pure diventiamo luogo santo  
in cui la tua Parola di salvezza oggi si compie.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

## I MISTERO

### Gesù prega nell'orto del Getsemani

*Frate:*

Nei giorni della sua vita terrena Gesù offrì preghiere e suppliche, con forti grida e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito. Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono, essendo stato proclamato da Dio sommo sacerdote secondo l'ordine di Melchisedek (Ebr 5, 7-10).

*Monaca:*

«Lassù andrò a pregare, lassù sarò più vicina al mio Signore, lassù i miei occhi incontreranno l'infinito». Rita sale ogni giorno lo Scoglio di Roccaporena. È un cammino difficile: sassi, qualche rovo, a volte le mani si attaccano alla roccia e sembrano trarre forza da essa. Gli zoccoli di legno o gli stivali di feltro non bastano, i piedi fanno male, a volte sanguinano. Il corpo fatica, si macera, ma lo spirito annega nel mare di Dio. Sulla cima dello Scoglio Rita, in ginocchio, prega. Ascesa e asceti, la fatica fisica e le braccia aperte di Dio in cima, lassù! L'abitudine alla difficoltà del salire e alla sofferenza l'hanno resa forte "dentro".

*L'Arcivescovo:* Padre nostro

*Monaca:* Ave Maria

*Tutti:* Gloria

*Solista poi tutti:* Ave Maria, gratia plena. Benedicta tu!

## II MISTERO

### Gesù è flagellato e condannato a morte

*Frate:*

Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato.

Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti (Is 53, 4-5).

*Monaca:*

Rita è stata una donna di preghiera, nella relazione con Dio ha trovato la forza di trasfigurare la realtà senza fuggirla, di elevarsi sulla vita per comprenderla e collocarla in un contesto più ampio dell'esperienza quotidiana. Sulle ali della preghiera il cuore si dilata e gli occhi vedono ciò che vede Dio: in ogni uomo un figlio e quindi un fratello da amare e perdonare; nelle situazioni quotidiane un'occasione per mostrare la forza dello Spirito; nei limiti e negli ostacoli il terreno per seminare la vita del Risorto.

*L'Arcivescovo:* Padre nostro

*Frate:* Ave Maria

*Tutti:* Gloria

*Solista poi tutti:* Ave Maria, gratia plena. Benedicta tu!

### III MISTERO

#### Gesù è coronato di spine

*Frate:*

Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme: egli non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca; insultato, non rispondeva con insulti, maltrattato, non minacciava vendetta, ma si affidava a colui che giudica con giustizia. Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia; dalle sue piaghe siete stati guariti (1Pt 2, 21-24).

*Monaca:*

Ogni cristiano è chiamato a dare attualità al ministero dell'unico Salvatore, completando nella sua carne quello che manca ai patimenti di Cristo (cf Col 1, 24). Rita ha fatto fino in fondo la sua parte, talmente unita al Crocifisso da dividerne la Passione, quella «passione tanto feroce alla quale ella attribuì sì tanto merito da avere in dono una delle spine di Cristo» (Iscrizione sulla Cassa Solenne). La spina: dolore, sofferenza, malattia, solitudine, emarginazione, sono i nomi profani della croce, identità mostruose se indipendenti da essa, sorgenti di vita piena se ad essa congiunte.

*L'Arcivescovo:* Padre nostro

*Monaca:* Ave Maria

*Tutti:* Gloria

*Solista poi tutti:* Ave Maria, gratia plena. Benedicta tu!

## IV MISTERO

### Gesù porta la croce

*Frate:*

È cresciuto come un virgulto davanti a lui e come una radice in terra arida.

Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi,  
non splendore per poterci piacere.

Disprezzato e reietto dagli uomini,  
uomo dei dolori che ben conosce il patire,  
come uno davanti al quale ci si copre la faccia,  
era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima (Is 53, 2-3).

*Monaca:*

L'avventura umana di Santa Rita si svolge nella più assoluta marginalità, nel nascondimento di valli profonde e strette, che per secoli ne hanno custodito il segreto. Ma i segreti di Dio sono orientati alla rivelazione; nei modi e nei tempi che la Provvidenza dispone, essi si diffondono nel mondo per rendere sempre attuale il Mistero della Salvezza. Rita morì in questo Monastero il 22 maggio del 1457, lasciando ai suoi concittadini la dolce memoria di un cristianesimo autentico, eroico e insieme possibile, perché incarnato nel quotidiano e capace di dare nuovo orientamento all'esistenza.

*L'Arcivescovo:* Padre nostro

*Frate:* Ave Maria

*Tutti:* Gloria

*Solista poi tutti:* Ave Maria, gratia plena. Benedicta tu!

## V MISTERO

### Gesù muore in croce

*Frate:*

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre (Fil 2, 6-11).

*Monaca:*

L'avventura umana di Rita trova nell'esperienza monastica, ultima tappa della sua esistenza terrena, una sorta di sintesi esplicativa e un'efficace chiave di lettura: il "tempo del monastero" offre alla donna, alla sposa, alla madre, alla vedova un orizzonte nuovo nel quale ricollocare l'esperienza della vita, rileggendola per una nuova comprensione. L'Eterno si fa suo "sposo" e l'eternità sua casa; gli uomini sono accolti come fratelli e amati come figli; la prova e il dolore vengono sopportati con forza e trasfigurati dall'amore.

*L'Arcivescovo:* Padre nostro

*Monaca:* Ave Maria

*Tutti:* Gloria

*Solista poi tutti:* Ave Maria, gratia plena. Benedicta tu!

## Salve, Regina

Salve, Regina, Mater misericordiæ,  
vita, dulcedo, et spes nostra, salve.  
Ad te clamamus, exsules filii Evæ,  
ad te suspiramus, gementes et flentes  
in hac lacrimarum valle.  
Eia ergo, advocata nostra,  
illos tuos misericordes oculos ad nos converte.  
Et Jesum, benedictum fructum ventris tui,  
nobis, post hoc exilium, ostende.  
O clemens, O pia, O dulcis Virgo Maria.

## Supplica litanica a Santa Maria

Madre di Cristo,

*prega per noi.*

Madre della Chiesa

Madre degli uomini

Figlia del nostro popolo

Compagna del nostro cammino

Sorella dei redenti

Profezia dei tempi nuovi

Presenza viva nella storia

Segno della gloria futura

Vergine di Nazareth

Sposa di Giuseppe

Custode della Parola

Vergine dal cuore semplice  
Donna dal cuore puro  
Madre dal cuore trafitto  
Madre che ci conosci

Madre che ci ascolti  
Madre che ci comprendi  
Madre presso la croce  
Madre dei discepoli

Sollievo degli afflitti  
Speranza degli oppressi  
Fiducia dei poveri  
Sollievo degli afflitti

Sorgente della gioia  
Fonte della luce  
Dimora della vita  
Santa Maria

Prega per noi, Santa Madre di Dio.  
*Tutti:* E saremo degni delle promesse di Cristo.

## **Preghiamo**

*(di Papa Francesco)*

O Maria,  
Tu risplendi sempre nel nostro cammino  
come segno di salvezza e di speranza.  
Noi ci affidiamo a te, Salute dei malati,  
che presso la croce sei stata associata al dolore di Gesù,  
mantenendo ferma la tua fede.

Tu sai di che cosa abbiamo bisogno  
e siamo certi che provvederai  
perché, come a Cana di Galilea,  
possa tornare la gioia e la festa  
dopo questo momento di prova.

Aiutaci, Madre, a conformarci al volere del Padre  
e a fare ciò che ci dirà Gesù,  
che ha preso su di sé le nostre sofferenze  
e si è caricato dei nostri dolori  
per condurci, attraverso la croce,  
alla gioia della risurrezione.

Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio.  
Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova,  
e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.

## BENEDIZIONE FINALE

Il Signore sia con voi.

*Tutti:* E con il tuo spirito.

Dio Padre, che nella risurrezione del Figlio  
inondò di gioia la santa Vergine  
e la Chiesa nascente,  
vi colmi di spirituale letizia.

*Tutti:* Amen.

Gesù Cristo,  
nato dall'immacolata Vergine Maria  
e risorto dal sepolcro,  
custodisca integra in voi  
la fede del fonte battesimale.

*Tutti:* Amen.

Lo Spirito Santo,  
che Maria attese con ardente preghiera  
insieme agli Apostoli,  
purifichi e rinnovi i vostri cuori.

*Tutti:* Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,  
Padre e Figlio e Spirito Santo  
discenda su di voi,  
e con voi rimanga sempre.

*Tutti:* Amen.





MONASTERO  
SANTA RITA  
DA CASCIA  
Comunità agostiniana

[www.santaritadacascia.org](http://www.santaritadacascia.org)